

Presidente: Chi altro c'è?

Avvocato Fenies: Faggi Rosetta, signor Presidente.

Presidente: Sì.

(voce fuori microfono)

Presidente: Come si chiama, lei?

R.F.: Come?

Presidente: Come si chiama, signora, lei?

R.F.: Faggi Rosetta.

Presidente: Cos'è? Niente telecamere, per cortesia, alla teste. E' figlia, moglie, chi è lei?

R.F.: Figlia.

Presidente: Figlia. Dov'è nata?

R.F.: A Xxxxxx il XX/XX/XX

Presidente: Signora, lei ha facoltà di non rispondere, cioè di non deporre.

R.F.: No, voglio.

Presidente: Di non testimoniare. Lo vuol fare o no?

R.F.: No, voglio deporre.

Presidente: Benissimo. Con tutto quello che segue, nel senso che se dice cose false o non vere sarà perseguita. Va bene?

R.F.: Sì.

Presidente: Allora, la signorina vuol sapere dov'è nata esattamente e residente esattamente.

R.F.: A Xxxxxx

(voce fuori microfono)

R.F.: Il XX/XX/XX.

(voce fuori microfono)

R.F.: A Prato, via dell'A1...

(voce fuori microfono)

R.F.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza."

Presidente: Bene. Prego, avvocato.

Avvocato Fenies: Signora Faggi...

R.F.: Sì.

Avvocato Fenies: Comincerei subito dall'argomento autovetture possedute da suo padre.

R.F.: Sì.

Avvocato Fenies: Giovanni Faggi. Nello sforzo di memoria, sicuramente, che avete fatto e che le chiedo di fare, vorrei che lei ci elencasse, se possibile collocandole

anche temporalmente, le macchine, le autovetture possedute da suo padre dall'80 in poi.

R.F.: Dunque, nell'80 aveva un'Opel Record, color oro diciamo.

Avvocato Fenies: Colore oro?

R.F.: Sì, color... sa, la definizione esatta... Nell'84, sempre ancora una Opel Record...

Avvocato Fenies: Scusi, la Opel color oro la ricorda perché, perché è successo qualcosa nell'80?

R.F.: Perché coincide con la data del mio matrimonio.

Avvocato Fenies: Quindi lo ricorda con esattezza.

R.F.: Sì. Dunque, nell'84 sempre un'Opel color crema. Dall'85, ci può essere variazione di qualche mese, può darsi gennaio-febbraio avesse ancora la Opel, comunque, dall'85 ad arrivare all'87 era una Peugeot 504 familiare, sempre color crema.

Avvocato Fenies: Color crema.

R.F.: Color crema, sì. Familiare. Dall'87 a arrivare al '92, 1992, aveva una FIAT Argenta...

Avvocato Fenies: Dall'87 al '92 è sicura... L'Argenta fu demolita?

R.F.: Sì, sì. Ci sono dei documenti che comprovano questo fatto.

Avvocato Fenies: Quindi, diciamo: finì con suo padre la sua vita, di questa Argenta.

R.F.: Sì, sì.

Avvocato Fenies: Di che colore era l'Argenta?

R.F.: Color grigio chiaro, color...

Avvocato Fenies: Grigio chiaro. Bene.

R.F.: Poi, dal '92 al '93 una Cromo.

Avvocato Fenies: Di che colore?

R.F.: Di colore grigio scuro.

Avvocato Fenies: Grigio?

R.F.: Sì, grigio scuro, la Cromo.

Avvocato Fenies: Sì.

R.F.: Una Cromo grigia.

Avvocato Fenies: Sì.

R.F.: Ora non mi ricordo esattamente. Mi pareva un pochino più scura, leggermente più scura dell'Argenta.

Avvocato Fenies: Più scura dell'Argenta?

R.F.: Sì. Ora, il grigio '93 e '95' è un'Alfa 33 bianca. E dopo il '95 ha l'Alfa che ha ora, l'Alfa 75.

Avvocato Fenies: Bene. Quindi, a suo sapere non ha mai posseduto auto sportive, suo padre.

R.F.: No, no, assolutamente.

Avvocato Fenies: E auto di colore rosso?

R.F.: No.

Presidente: L'Alfa 33 c'è ancora?

R.F.: No, ora, attualmente, ha un'Alfa 75. L'Alfa 33 è andata dal '90...

Presidente: Sì, sì, va be'.

R.F.: Mi scuso, ma ho dei problemi di udito, quindi può darsi che qualche volta...

Presidente: No, ma poi non ci interessa... per documentarsi...

R.F.: No, ma io tante le volte, le domande chiedo che... siccome ho dei problemi.

Presidente: Lei ha detto l'anno '80, un'Opel Record di colore oro, poi dall'84, una Opel Record di colore crema.

R.F.: Nel... no, fino... praticamente...

Presidente: Dall'anno '80, un'Opel Record di colore oro.

R.F.: Sì.

Presidente: Dall'anno '84, una...

R.F.: Fino all'anno '84. Le Opel praticamente, io non ricordo il momento che lui l'ha comprata. Può darsi che la prima la sia...

Presidente: Va be', fine '84 un'Opel Record di colore crema.

R.F.: Sì.

Presidente: Poi, dall'anno '85 fino all'86, una Peugeot 504.

R.F.: Sì, familiare.

Presidente: Poi, dall'87 al '92 una Fiat Argenta grigio chiaro.

R.F.: Sì.

Presidente: Dal '92 al '93 una Croma grigio scuro.

R.F.: Sì.

Presidente: Dal '93 al '95 un'Alfa 33 bianca.

R.F.: Bianca.

Presidente: E dal '95 ad oggi l'Alfa 75.

R.F.: Sì.

Presidente: Bene.

Avvocato Fenies: Signora, suo padre ha mai posseduto contemporaneamente due...

R.F.: No.

Avvocato Fenies: ... automezzi? perché strada sterrata eccetera, eccetera... Ma raramente, quando...

Avvocato Fenies: Che macchina gli prestava?

R.F.: Una 500.

Avvocato Fenies: E lui non voleva sporcare la sua?

R.F.: Anche.

Avvocato

Fenies: Eh?

R.F.: Sì.

Avvocato Fenies: Era piuttosto meticoloso, pignolo sulla macchina?

R.F.: Sì, la sua... quando, occasionalmente poteva venire con me o con la mia sorella, o la spostavo e ci montava sopra, sinceramente diceva: 'eh, tu la potresti tenere anche più pulita'.

Avvocato Fenies: Soffriva, insomma.

R.F.: Eh?

Avvocato Fenies: Soffriva.

R.F.: Sì.

Avvocato Fenies: Quindi era regolare nel fare i controlli all'officina, i tagliandi.

R.F.: Sì, tutto. Queste cose sempre regolare. Gomme da inverno, gomme da estate anche per il lavoro. Ci stava molto attento a queste cose.

Avvocato Fenies: Senta, macchine rosse non le ha mai possedute, vero?

R.F.: No.

Avvocato Fenies: Né macchine sportive.

R.F.: No.

Avvocato Fenies: Senta, circa le abitudini di suo padre, a suo ricordo, usava uscire dopo cena, usava cenare a casa, si allontanava per cena?

R.F.: Cioè, praticamente lui rientrava alle sette, le otto secondo...

Avvocato Fenies: L'abitudine.

R.F.: ... la lontananza, rientrava dal lavoro. Poi c'era il discorso della cena, va be', tra lavarsi, cambiarsi e poi c'era le telefonate. Praticamente usciva verso le nove e trenta, eccetera, eccetera. Cioè c'era tutta una serie di telefonate dalle otto fino a quell'ora lì, perché clienti che avevan bisogno di informazioni, di materiale eccetera, eccetera. Poi usciva, andava verso il Circolo e rientrava verso l'undici, undici e mezzo. Più facile mezzora prima che mezzora dopo. Cioè...

Avvocato Fenies: Come andava? A piedi o in macchina?

R.F.: A piedi.

Avvocato Fenies: Di sera usava mai la macchina?

R.F.: Raramente. Era una cosa, diciamo...

Avvocato Fenies: Lei ricorda delle occasioni in cui la sera ha preso la macchina?

R.F.: Mi ricordo che delle volte è andato a teatro, a vedere un'opera. Però, io, non mi chiedo il giorno, perché io questo non... È una cosa un po' fuori dal normale, diciamo.

Avvocato Fenies: Senta, che lei sappia faceva uso di superalcolici?

R.F.: No.

Avvocato Fenies: Ammazzacaffè?

R.F.: No. Eccezionalmente, essendo, trovandosi tutti insieme diciamo, a cena il sabato sera, se mio marito o mio cognato chiedeva un liquore... ma non una cosa regolare, non sempre, lo prendeva anche lui. Ma non sempre, cioè era un'eccezione

diciamo.

Avvocato Fenies: Senta, il lunedì è vero che spesso andava a Sassuolo dalla sua ditta?

R.F.: Sì di solito era il giorno del lunedì, ogni 15 giorni.

Avvocato Fenies: Senta, è vero che preparava la domenica sera tutti gli incartamenti o comunque quanto gli serviva per...?

R.F.: Sì, sì. Lui si preparava la macchina, con tutto il peso distribuito per tutta la macchina, perché lui diceva che in caso di frenata, col peso distribuito, cioè lui sui sedili di dietro ci si trovava materia... quello che sporcava meno naturalmente perché le piastrelle stavano con i pannelli di legno stavano in bauliera. Davanti c'era il materiale che sporcava meno, magari tutte le belle scatole chiuse, sotto i sedili eccetera eccetera, il materiale. E lo preparava cioè, praticamente lui la sera rientrava da lavoro, scaricava e ricaricava del materiale secondo il giro che doveva fare il giorno dopo dei clienti. E quello che magari sapeva dove portare.

Avvocato Fenies: La domenica andavate in campagna?

R.F.: Sì. Lui la domenica, di solito la domenica mattina, magari, come dire, all'ora di pranzo dopo lui veniva via perché doveva rilavare tutto per benino la macchina semplicemente era sporca, riprepararsi tutto e via. Alcune volte diciamo, quando c'era dei lavori urgenti da fare che richiedevano la presenza di tutti, allora si intratteneva fino alla sera.

Avvocato Fenies: E stavate in casa vostra, in campagna?

R.F.: Sì.

Avvocato Fenies: Avete un appezzamento di terreno?

R.F.: Sì, sì.

Avvocato Fenies: Dove?

R.F.: Nel Comune di Calenzano.

Avvocato Fenies: Dove, in che località?

R.F.: Leccio.

Avvocato Fenies: Leccio?

R.F.: Sì.

Avvocato Fenies: Vicino a Legri?

R.F.: Diciamo un po' un'altra zona, è prima di Legri.

Avvocato Fenies: Prima di Legri.

R.F.: E' prima, è più in dentro nella vallata lì.

Avvocato Fenies: Per adesso non ho altre domande, grazie.

P.M.: Signora, io avrei da farle solo delle domande sulle auto.

R.F.: Sì.

Avvocato Fenies: Al momento che ho visto, lei per nostra fortuna, comunque per chiarire la verità, ha dei buoni ricordi. Allora, volevo chiederle innanzitutto questo,

signora. Lei che mestiere fa, che attività svolge?

R.F.: Sono artigiana tessile attualmente.

P.M.: Non ha mai lavorato con suo padre?

R.F.: No. Prima facevo un altro lavoro, prima di sposarmi ma...

P.M.: Ci può dire fino a che anno ha vissuto con suo padre in casa?

R.F.: Dunque, io mi sono sposata nel dicembre del 1980. E ho frequentato quotidianamente, diciamo, la casa di Calenzano fino al marzo del 1982, perché lavoravo a Calenzano.

P.M.: Quindi, fino all'82 era molto assidua, poi...

R.F.: Sì, giornalmente.

P.M.: Giornalmente.

R.F.: Si veniva a mangiare a casa.

Presidente: Senta, io vorrei tornare a queste auto e al racconto che lei ci ha fatto. Ma prima le voglio fare una domanda di questo tipo: lei le ricorda tutte le auto o qualcuna forse, più lontana nel tempo, l'ha dimenticata? Cioè, lei ci ha parlato, perché faceva comodo perché noi le chiedevamo, dall'80 in poi e ci ha parlato di una Opel, la prima auto di cui ci ha parlato. Ricorda auto precedenti?

R.F.: Io non mi ricordo la prima Opel quando fu, se fu comprata nel '78, '79. Questo non me lo ricordo. Un momento che... è stato perché lui...

P.M.: Signora, tanto abbiamo gli accertamenti al PRA.

R.F.: Ecco, benissimo.

P.M.: Poi le volevo far delle domande su quello. Però mi interessava il suo ricordo perché gli accertamenti al PRA sono completamente diversi da quello che dice lei. Però, può darsi che non siano corretti. Allora, volevo partire dal suo ricordo.

R.F.: Mah, precedenti...

P.M.: Prima di questa Opel, lei ricorda qualche macchina?

R.F.: Ci sono state delle Ford Escort...

P.M.: "Delle" nel senso più di una?

R.F.: Sì, mi sembra due.

P.M.: Benissimo. Ricorda i colori di queste Ford Escort?

R.F.: Eh, no. Questo non me lo ricordo.

P.M.: E' sicura che fossero due?

R.F.: Non son sicura, non me lo ricordo. Mi sembra due.

P.M.: Per questo le chiedo i colori. Perché se son due, è più facile che lei ricordi.

R.F.: No.

P.M.: No. Bene. Poi ricorda qualche altra macchina, se lo ricorda eh? Siamo lontani, sono prima della Opel, no? o delle Opel.

R.F.: E' difficile. Cioè, mi ricordo un 1100...

P.M.: Una Fiat 850.

R.F.: Sì, la Fiat 850, delle prime macchine perché poi...

P.M.: Ecco, il 1100 ad esempio, viene dopo l'850?

R.F.: Penso di sì, ma non sono sicura.

P.M.: Non è sicura. 1100 era di suo padre?

R.F.: Certo.

P.M.: Allora, la domanda che le faccio io – e secondo me a questo punto è indispensabile – : ma suo padre queste auto, se le intestava tutte o erano intestate a altri, oppure non faceva le volture, oppure erano intestate alla ditta? Poi le spiego perché. Perché dal PRA di tutte le macchine che ha detto lei, ad esempio la seconda Opel non risulta. Il PRA, per il PRA, suo padre dall'81 al 1984 era senza auto.

R.F.: Ah.

P.M.: Quindi, io le chiedo: non faceva le volture, le intestava ad altri? Ad esempio di Opel, dal PRA, ne risulta una sola: dal 21/07/79 al 13/07/81. Quindi le chiedo: l'altra Opel per caso, se è così, era intestata a qualchedun altro?

R.F.: No, no.

P.M.: Lei però ne ricorda due.

R.F.: Io ne ricordo due.

P.M.: Bene. Ora ad esempio di questo 1100, dal PRA non risulta.

R.F.: Qui si va al 1980.

P.M.: Sì, ma io le chiedo: può darsi che...

R.F.: Prima o dopo...

P.M.: ... come capitava in quegli anni, uno comprava la macchina e non faceva...

R.F.: No. Assolutamente. Eran tutte intestate Faggi Giovanni.

P.M.: Lei ha, sa farci capire, se lo sa, perché ovviamente come mai al PRA dall '11/06... dal 13/07/81 al 06/11/84 risulta non proprietario di autovetture? Io chiedo, a questo punto, di fornire alla Corte il documento relativo a tutte le auto iscritte al PRA. Poi le dico ancora una cosa, signora: per quanto riguarda la Argenta e la Peugeot, lei ad esempio, di Peugeot quante ne ricorda?

R.F.: Io ho parlato degli anni dal '79, perché purtroppo mi son dovuta documentare.

P.M.: Sì, allora al di là dei documenti, io le chiedo un attimo di rica... il documento ce l'abbiamo. Per fortuna abbiamo il PRA. Dobbiamo solo verificare se il PRA corrisponde alla realtà o se suo padre, per ragione, la più naturale possibile, tutti i trasferimenti non li faceva. Allora dobbiamo unire le due cose: il suo ricordo, che mi sembra molto puntuale, lei dice si è documentata, e questo PRA. Le ripeto: al PRA, fra l'81 e l'84, non risulta nemmeno una macchina, quindi evidentemente lui aveva quella seconda Opel Record, o quel che aveva, o intesta a altri, o...

R.F.: No, seconda, prima. Ha venduto una e ne ha comprata un'altra.

P.M.: Sì, però se l'ha comprata, l'ha comprata senza fare annotazioni al PRA, signora. Le sto dicendo che al PRA non c'è annotazione.

Presidente: Senza fare le vulture al PRA.

P.M.: Senza fare le vulture, capito?

R.F.: No. Non era nel suo stile fare certe cose.

Presidente: E invece sì, invece sì.

P.M.: No, no, sarà il PRA che non funziona, Presidente. Ora...

R.F.: Ecco.

P.M.: Poi le dico: per quanto riguarda la Peugeot, lei ricorda di che colore era e che...

R.F.: La Peugeot 504 familiare?

P.M.: Sì.

R.F.: Era color crema.

P.M.: Lei ricorda altre Peugeot?

R.F.: No.

P.M.: Ecco, signora, a me risulta...

R.F.: Il primo...

P.M.: ... che suo padre ha avuto tre Peugeot 504. Io gliele elenco da qua...

R.F.: Nel '60, nel '70.

P.M.: No, no, signora, gliele dico. Una, l'ha avuta dal 19/11/73 al 07/02/77. E c'ho la targa. Peugeot 504. Una, dal 25/11/76 al 05/04/80; e, contemporaneamente, 05/04/80, lui dal 21/07/79, aveva già anche la Opel Record. Questo è il PRA, coi limiti del PRA, eh, signori. Quindi nessuno nega che il PRA è una realtà che spesso non è corrispondente a quelle che sono le vulture. Perché se le persone le fanno in momenti diversi, e è quello che io voglio dimostrare... Quindi, lui aveva ben tre Peugeot nel tempo. E, addirittura, quando aveva l'Opel Record, aveva anche la Peugeot. Poi, ancora una cosa: un'altra Peugeot l'ha avuta dal 06/11/84 all'11/06/89. Quindi, per il PRA, per cinque anni. Ma nel 1987, cioè il 17/03/87, quindi ben due anni prima di vendere la Peugeot, aveva già acquistato l'Argenta. Ora capisce, signora, questi sono gli accertamenti del PRA. addirittura di un 1100 che al PRA non ricorre, allora io le chiedo: scusi, quando mi parla di questa Peugeot, io ne trovo intestate tre. Si ricorda se c'erano tre Peugeot, o ne ha vista sempre e solo una?

R.F.: Io non ricordo se negli anni '60-'70 ha avuto...

P.M.: No, signora. Scusi, eh...

R.F.: Mi ricordo della Ford Escort.

P.M.: Siamo, addirittura...

Presidente: Scusi, Pubblico Ministero, posso instradare la teste. Lei ha sempre visto una Peugeot dello stesso colore? Color crema, o no?

P.M.: addirittura, una, risulta che l'ha avuta per ben quattro anni.

Presidente: No, la teste può darsi che, il tipo lo ricorda, il colore lo ricorda, però non sa se si tratta della stessa macchina, o due o tre macchine, o quattro macchine.

P.M.: Sì, ma nel frattempo c'erano anche le Opel Record insieme a questa Peugeot,

dal PRA.

Presidente: No, no, parlo della Peugeot.

P.M.: Sì, io le dico

R.F.: Mio padre ha sempre avuto una macchina per volta, d'accordo?

P.M.: Io le dimostro che dal PRA non è così.

R.F.: Io, questo, fate degli accertamenti. Io so quello che ho visto.

P.M.: Signora, noi, quello che si poteva fare, lo abbiamo già fatto.

R.F.: Quello che ho visto...

P.M.: Che vuole che facciamo?

R.F.: ... è quello che tornava a casa e partiva da casa. Io, due macchine contemporaneamente, non le ho mai viste. Io ho visto sempre caricare il materiale, scaricarlo, eccetera, eccetera, su una macchina. Se negli anni '60-'70...

P.M.: No, io sto parlando dal 1977 in poi. Quindi non sono gli anni '60, signora.

R.F.: Io lo le ho detto: nell'80 con sicurezza mi ricordo di questa qui. Se...

P.M.: Però, capisce, ne ha avuta intestata una sola, di queste Opel. L'altra a chi... che lui ha materialmente avuto, ci ha parlato di una oro e di una chiara.

R.F.: Sì.

P.M.: Al PRA ce n'è una sola. Quindi, l'ha usata senza intestarsela a sé. E' quello che io voglio cercare di dimostrare, signora. Perché al PRA non c'è.

R.F.: Dai miei ricordi, mi ricordo di una cosa. Cioè, mi diceva: 'non so come mai la Polizia, io... Il controllo, come minimo, mi fermano anche due volte la settimana'. Perché lui partiva con un bel carico sulle macchine. E vedevano una persona sola. Quindi, con tutti i controlli che ha avuto, se aveva una macchina che non era sua, o... Voglio dire, penso che qualcosa sarebbe venuto fuori.

P.M.: Ma guardi, io uso normalmente una macchina che non è mia, intestata ad un'altra persona. Mi ferma la Polizia e non succede niente, signora. Non è mica vietato guidare...

R.F.: Questo...

P.M.: ... guidare l'auto di un altro.

R.F.: Questo, non gli so dare una spiegazione.

P.M.: Ecco, benissimo.

R.F.: Era molto pignolo rispetto a queste cose, non credo che...

P.M.: Io chiedo di produrre questi accertamenti del PRA, esattamente la nota allegata, la nota 05/07/96 della Squadra Mobile con i documenti relativi.

Presidente: Bene.

P.M.: Compreso il fatto che, per quello che riguarda il PRA, eh, dall'81 all'84,...

Presidente: Va bene, poi esamineremo questa documentazione.

P.M.: ... non risulta intestatario di auto. Non ho altre domande. Grazie.

Presidente: Altre domande i difensori? Può andare, signora.

P.M.: Chiedo scusa, no, chiedo scusa. Ne ho una che è questa: signora, a suo padre, in carcere, in data 9 luglio '96, è stato sequestrato un biglietto. Lo ha sequestrato la Polizia Penitenziaria. In questo biglietto c'era scritto, fra altri appunti: "Il fatto macchine, se fosse possibile, avere testimoni dalla mia parte". Poi dice: "Io, sempre avuto una sola macchina." Poi dice ancora: "La sera, sempre in garage. Dopo cena uscivo a piedi", scrive lui in questo biglietto. A contestazione, dice: "Era un biglietto che volevo dare a mia figlia." Per caso lei sa niente di questo biglietto? Lo ha visto innanzitutto?

R.F.: Io ho visto questo biglietto, sono riuscita a leggere la prima riga dove mi chiedeva il rasoio. Gliel'ho passato e ho detto... Ora non so se creerò problemi a qualcheduno, dicendo così. Ma questa è la realtà di quello che successe quel giorno. Intravedo la prima riga e vedo: "Rasoio". 'Babbo, ma il rasoio non te lo posso portare', mi si apre la porta, e si precipita dentro... dice: 'signora, ma cosa fa? Questo biglietto...' 'Per l'amor di Dio! Tenga, tenga'.

P.M.: Quindi, lei, non lo ha letto.

R.F.: Io ho fatto appena... la prima riga, come chiedeva il rasoio per farsi la barba.

P.M.: Glielo hanno sequestrato prima.

R.F.: Mi hanno sequestrato... Sicché...

P.M.: Avranno visto che vi passavate un biglietto, ! queste sono le norme del carcere.

R.F.: E' stata una frazione di secondo. Lui...

P.M.: Sono tempestivi, eh, hanno avuto degli ordini.

R.F.: No, sono... Questo, nonostante tutto quello che... lo...

Presidente: Pubblico Ministero, tanto per capire, questa ...di consegna è avvenuta in carcere?

P.M.: Sì, è un biglietto in sequestro negli atti.

Presidente: Sì, sì, ma noi dobbiamo accertare ora...

P.M.: In carcere, sì, sì. In carcere.

Presidente: Bene.

P.M.: E c'è la nota del carcere, esattamente il verbale della relazione di servizio della Polizia Penitenziaria. Che qui, l'originale, per la verità, ce l'ho io. Effettivamente, allora...

Presidente: Ma infatti. Io non mi ricordavo di questo biglietto.

P.M.: Sì. Chiedo scusa,. Io c'ho un verbale di sequestro, poi del P.M., ma la relazione di iniziativa del carcere, ce l'ho io e la deposito. Io ho copia del biglietto, quindi evidentemente l'originale è negli atti del dibattimento.

Presidente: Sì, sì. Bene.

P.M.: Comunque, per tranquillità, io rideposito, oltre alla annotazione relativa alle auto al PRA, questo biglietto. La domanda era ancora questa: indipendentemente

dal fatto del sequestro, su questo discorso dei testimoni e sul contenuto di queste testimonianze, ricordi, quello che volesse fare suo padre con quel biglietto, le ha detto qualcosa poi a voce? Che lei ritiene utile riferire?

R.F.: No. Non ho, non mi ha detto niente, perché, a quel punto lì, mi sono resa conto, dico: 'guarda, babbo, stai calmo, non dire niente a me. Quando viene gli avvocati, parla con loro. Perché sennò qui si crea dei problemi inutili...'

P.M.: Che non ci sono.

R.F.: '... che non c'è bisogno. Quindi, di tutte queste cose agli avvocati e loro sapranno quello che fare'.

P.M.: Bene.

R.F.: 'Non chiedere a me queste cose'.

P.M.: Nessun'altra domanda. Grazie.

Presidente: Bene. Altre domande? Avvocato Curandai?

Avvocato

Curandai: No...

Presidente: No, no. Signora, in che anno si è sposata lei?

R.F.: 1980, di dicembre.

Presidente: '80. Quindi... Niente, allora niente. Frequentava la casa del suo babbo, la sera, il giorno, quando ci andava a casa del suo babbo?

R.F.: Io... sì, gliel'ho detto, fino al marzo 1982 ho frequentato quotidianamente, perché lavoravo a Calenzano, poi ci avevo la gravidanza, eccetera eccetera, approfittavo per fare un riposino nell'intervallo nelle ore di mangiare. Poi, dopo, dopo l'82, di solito andavamo a cena il sabato sera, coi figli, eccetera, eccetera. E, insomma, per le feste. Natale... Più che altro...

Presidente: E la domenica?

R.F.: La domenica ci si trovava tutti insieme in campagna, eccetera eccetera. Loro facevano la cena...

Presidente: Fino a che ora in campagna, sulle ore del giorno, oppure anche la sera?

R.F.: Col mi babbo? La mattina, sempre. E la sera, delle volte, si doveva, secondo se avevamo dei lavori urgenti che richiedevano la presenza di più persone, sa com'è, in campagna c'è la raccolta delle olive, eccetera, eccetera. Allora si trattenevano tutto il giorno. Quando c'era momenti magari più di calma, noi, dopo pranzo, o prima di pranzo, si veniva giù e si...

Presidente: Ecco, la sera, lei dice, rientrava, il suo babbo, dopo cena, usciva verso le nove e mezzo, dopo la serie di telefonate e rientrava verso le 11, 11 e mezzo. Questo, per la parte che ha visto lei.

R.F.: Sì, sì. Io...

Presidente: Quando diceva che andava al circolino.

R.F.: Sì. Diciamo, noi quando...

Presidente: E che raramente ha usato la macchina. Come, per esempio, quando

andò al teatro. E' questo che ha detto, vero?

R.F.: Raramente, le ho detto. Ora mi ricordo di quel fatto lì. Può darsi che ci sia...

Presidente: Va bene. Altre domande?

P.M.: Sì, due, Presidente. Una, quella se lei ricorda se suo padre, per questioni di lavoro, o altre, è mai capitato che dormisse fuori casa.

R.F.: Dunque...

P.M.: Lei dice: 'sono stata fino all'82', ma diciamo per il periodo in cui c'è stata lei.

R.F.: E' passato un periodo, quando lui faceva, come rappresentante, la Liguria, che penso che questo si parli degli anni fine millenovecento... Cioè, io non mi ricordo di preciso quando ha iniziato. Comunque '77-'78, così. Facendo anche tutta la Liguria, diciamo, da Ventimiglia fino là, si tratteneva fuori a dormire. Due o tre giorni.

P.M.: Questo, solo quando andava dai clienti in Liguria, o è capitato anche con altri clienti?

R.F.: No, fintanto ha fatto...

P.M.: Ad esempio andava in Maremma, ha detto...

R.F.: Quando ha fatto la Liguria. Quando... fino ad un certo periodo, anche questo – io non mi ricordo quando – andava anche all'isola D'Elba. Allora, quando aveva il giro della Bassa Toscana, rientrava l'isola D'Elba, dal giro dei clienti, allora poteva succedere che rimanesse fuori a dormire.

P.M.: Lei ricorda se questo periodo dell'isola D'Elba è dopo la Liguria, o prima?

R.F.: No, era in contemporanea.

P.M.: Era lo stesso periodo.

R.F.: Era in contemporanea.

P.M.: Aveva la Liguria e l'isola D'Elba.

R.F.: Sì, era il momento... Cioè, tutta la Toscana compreso l'isola D'Elba. Poi c'è stato un ridimensionamento. Cioè...

P.M.: Quindi... Senta, io vorrei tornare soltanto per un attimo a quel ricordo che lei ha fatto di quel biglietto che poi fu sequestrato dagli agenti.

R.F.: Sì.

P.M.: Lei dice: 'ebbi modo di leggere...', o glielo lesse lui?

R.F.: No, no. Il suo esatto gesto: lui arriva, lo saluto, eccetera, eccetera. Mi fa: 'guarda Rosetta, ho bisogno di queste cose'. Io prendo questo bigliettino, mi pare fosse giallo, lo apro. E, naturalmente, inizio a leggere dall'alto. Ma forse non sono riuscita nemmeno a leggerlo, leggo "rasoio'1.

P.M.: Lei legge "rasoio".

R.F.: Abbasso e fo: 'guarda, babbo, che io il rasoio non te lo posso portare'. Cioè, non finisco nemmeno questa frase, che mi si apre la porta e mi si precipita dentro: 'signora, mi dia...'

P.M.: Senta, un episodio in cui è stato sequestrato un biglietto, è avvenuto una volta

sola, o più volte? **TESTE Faggi R.** : In mia presenza, una volta sola.

P.M.: Una volta sola. E lei ricorda di aver letto la scritta "rasoio", o gliene ha parlato suo padre?

R.F.: No, ho visto io. Però la frase esatta, cioè...

P.M.: Comunque c'era la parola "rasoio" in alto.

R.F.: Sì.

P.M.: Signora, il biglietto di cui ho parlato e che è stato sequestrato, e che è a disposizione di tutte le parti, io l'ho riletto or ora, "Rasoio" non c'è scritto. Quindi, evidentemente non è il biglietto di cui parlo io. Oppure c'è un altro biglietto che noi non abbiamo. Le chiedo: lei è sicura che ci fosse scritto "rasoio"?

R.F.: Cioè, è stato la questione di un attimo.

P.M.: Sì.

R.F.: Sia il materiale da barba...

P.M.: Signora, le sto dicendo... Le sto dicendo che, nel biglietto di cui parlo e che è sequestrato, la parola "rasoio", non c'è. Non solo in cima, ma nemmeno in fondo. Ci sono le altre cose che le ho detto io. Quindi, le chiedo. Di questo biglietto con scritto "rasoio sequestrato" e che agli atti del processo non esiste, perché il P.M. non lo ha mai avuto, lei è sicura, o lei ha sentito suo padre parlare del rasoio e non lo ha letto?

R.F.: Mio padre...

P.M.: Lo ha letto lei la parola "rasoio"?

R.F.: Può darsi che mi imbrogli. E' stata una frazione di secondo. Può darsi che su questo fatto mi imbrogli.

P.M.: Bene. Io non ho altre domande. Grazie. Il biglietto è a disposizione di tutti. '

R.F.: Posso andare?

Presidente: Bene. Ci sono altri testi? No, sono finiti, vero?

Avvocato

Fenies: Sì.

Presidente: Allora, niente, si rinvia... Che dice, avvocato Lena?

Avvocato **Lena:** (voce fuori microfono)

Presidente: No, per stamattina, sempre per stamattina.

P.M.: Posso approfittare per chiedere, dato che venerdì farebbe comodo, fra virgolette, al P.M. integrare i testi propri per i quali ho già fatto le citazioni, e c'è sicuramente quel Calamosca del quale noi abbiamo fatto la citazione, se fosse qualcuno che ha altri testi da citare ed è d'accordo nell'integrare la prova testimoniale, io dico che sicuramente il teste Calamosca dovrebbe venire, perché lo abbiamo citato. Finora non eravamo...

Presidente: L'ha trovato?

P.M.: No, Presidente. So che rientra oggi, così mi dicono.

Presidente: Ah, va be', fra oggi e venerdì...

P.M.: Comunque noi abbiamo, nel caso, la possibilità di integrare la prova con

qualche altro teste, gli ultimi del P.M., se ci riesco. Se c'è qualche difensore disponibile che ha la possibilità di chiamare qualcuno, le parti civili...

Presidente: Sì, allora se l'avvocato...

P.M.: ... si potrebbe usufruire dell'udienza in modo più pieno.

Avvocato Fenies: Presidente, non ce la facciamo.

Presidente: Non ce la facciamo....

Avvocato Fenies: Non ce la facciamo a citare quei testi lì, eh. Non siamo in grado di poterla fare.

P.M.: Le parti civili...

Presidente: Lombardi Giorgio, ... Sesto Fiorentino. Non ce la fate?

Avvocato Fenies: No, Presidente, sennò lo avremmo fatto. Come vede quattro testimoni...

Presidente: Portiamo quelli del Pubblico Ministero, quelli che si trovano.

P.M.: Ci sono delle parti civili, nel caso... a cui io posso, chiedo pubblicamente se hanno interesse. Così usufruiamo del tempo. Sennò è inutile...

Presidente: Se c'è l'accordo si può fare anticipare anche eventualmente l'interrogatorio del Lotti, se volete.

P.M.: Lo chiedo in pubblico. No, preferirei prima fare i testi, Presidente. Ovviamente per quel che riguarda il P.M., eh. Negli altri...

Presidente: Perché poi la settimana dopo, successiva, siamo fermi per indisponibilità dell'aula. Insomma, accelerare un pochettino, perché...

P.M.: Bene, ci proviamo.

Presidente: Ecco. L'avvocato Zanobini non c'è. L'avvocato Bertini?

Avvocato Filastò: No, non c'è, signor Presidente.

Presidente: Dov'è? Pubblico Ministero, lei cerchi di esaurire i suoi testi.

P.M.: Senz'altro.

Presidente: Quegli altri, se li portano, li portano, sennò si va avanti. Eh.

P.M.: Bene, Presidente. Io dicevo per riempire nel caso e per integrare. Era una questione di pratica...

Presidente: Quali sono programmati per venerdì?

P.M.: Io, sicuramente, ho citato Calamosca. Vedo se posso fare in qualche altro modo.

Presidente: C'è il Fazzini

P.M.: Presidente, qualcuno può darsi che poi il P.M. rinunci.

Presidente: Fazzini, Sgarganella, don Cubattoli...

P.M.: Sicuramente sono tutti testi cui il P.M. rinuncia, Presidente.

Presidente: Ah, ecco. Poi c'è quelli della P.G. Spina, Scirocchi, Antonini...

P.M.: Vediamo, vediamo se è possibile integrare in quel modo. Io, anzi, chiedo probabilmente di sentire ancora qualche teste già sentito, nel caso mi attrezzo in tal

modo.

Presidente: Eh, quelli che dovevano fare gli accertamenti sul Lotti.

P.M.: Sicuramente.

Presidente: Se sono pronti. Va bene. Allora, si rinvia...

P.M.: Possiamo fare noi quell'accertamento sul Betti, Presidente, sul datore di lavoro. Quell'accertamento che diceva lei relativo al datore di lavoro, identificare il datore di lavoro.

Presidente: Eh, quello se lo identificate e lo portate, mi fate una cortesia, perché...

P.M.: Bene.

Presidente: Per vedere quanto ha lavorato il...

P.M.: Bene, Presidente, se ci dà questo, se dà incarico, io lo...

Presidente: Bene. Do formalmente incarico, lo sentiamo 1 sull'accordo delle parti ex articolo 507.

P.M.: Lo giro alla Polizia Giudiziaria.

Presidente: Si può fare. Va bene, avvocato Filastò? Quel Betti che avrebbe trovato il lavoro al Lotti. Si parlava del...

P.M.: Betti Mario e Betti Alessandro.

Presidente: Come si chiamava...

P.M.: Lavoro tramite Pucci, al Lotti.

Presidente: Sì. Il lavoro che la famiglia Pucci ha trovato al Lotti. E pare che... negli anni '80.

P.M.: Lo facciamo identificare e se è possibile, lo facciamo citare.

Presidente: Lo facciamo identificare...

P.M.: Certo.

Presidente: Lo facciamo identificare...

Avvocato Filastò: Certo, sono d'accordo.

Presidente: Se c'è l'accordo delle parti.

Avvocato Filastò: Sono d'accordo, certo.

Presidente: Bene. Allora si rimane...

Avvocato Filastò: Ho sentito dire che il Pubblico Ministero rinuncia al teste don Cubattoli?

P.M.: Non lo so.

Avvocato Filastò: Me lo faccia sapere, perché in questo caso lo indicherei io, eh.

Presidente: Va bene. Allora, si rinvia in prosecuzione a venerdì 10, ore 09.00. Ordine della nuova traduzione del Vanni. Bene. L'udienza è tolta